

## Parma

# Ateneo Due giorni di dibattiti in città. Nel progetto coinvolti dipendenti e studenti

## Patto tra nove università europee nel segno della sostenibilità

» Creare uno spazio europeo di istruzione superiore, che abbia come priorità la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (didattica, ricerca, terza missione, vita studentesca e internazionalizzazione). È questo l'obiettivo della «Eu green-european university alliance for sustainability, responsible growth, inclusive education and environment».

Per capire a che punto è l'evoluzione di questo progetto, ieri e oggi, l'ateneo di Parma, tra i cofondatori dell'alleanza comunitaria e una delle nove università pubbliche che hanno costituito questo insieme ha ospitato la conferenza intitolata «Shaping our alliance» che si svolge nell'ambito dell'Eu Green meeting e che, letteralmente, si prefigge di dare forma al futuro della vita degli studenti, passando (anche) dallo studio e dalla vita universitaria.

Sotto il coordinamento della Universidad de Extremadura, l'alleanza coinvolge in questo momento 190.234 studenti e 12.050 dipendenti, divisi tra personale docente, ricercatori e tecnico-amministrativo. I nove atenei multidisciplinari coinvolti sono di medie dimensioni, sono localizzati in diverse regioni europee e profondamente radicati



**Giornata di studi**  
In alto, il convegno all'Auditorium del Carmine. Sopra, Paolo Martelli, che sarà rettore dal primo novembre.

nei loro ecosistemi locali. Il tratto comune che unisce gli «atenei alleati» è la loro caratterizzazione periferica, in relazione ai macro-atenei presenti nei rispettivi Paesi e, in alcuni casi, anche la debolezza economica di alcune regioni di appartenenza.

L'obiettivo dichiarato e strategico, in questa fase, è la creazione di un hub europeo per l'istruzione, la ricerca e l'innovazione nella sostenibilità, che vada oltre i confini del consorzio e agisca a livello globale per trovare soluzioni a diverse sfide.

Come chiarito ieri mattina, in occasione dell'apertura dei lavori, la rete stabilisce un migliore servizio per gli studenti e le studentesse nei loro territori, lavo-

rando insieme per promuovere e aumentare la sostenibilità in senso ampio, affrontando le sfide proposte dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e favorendo la crescita di una società più equa e di un'economia più equilibrata.

«Questo meeting ha un grande significato per me: fin dall'inizio, ho supportato questo progetto perché credo in questa missione - ha detto, ieri mattina, all'auditorium del Carmine, il rettore dell'università di Parma, Paolo Andrei, individuando nel ruolo degli atenei anche quello di formare i cittadini europei del futuro e sottolineando l'importanza dell'accettazione di ogni differenza, in un futuro vera-

mente sostenibile. Attraverso questo progetto, condividiamo tante responsabilità».

Anche Pedro Fernández Salguero, rappresentante legale dell'Alleanza (dell'Universidad de Extremadura), ha ribadito l'importanza di questo incontro fondamentale per dare un impulso concreto al lavoro: «Al centro dell'università ci sono sempre gli studenti. Noi vogliamo promuovere la mobilità e gli scambi tra di loro. Questo è uno dei motivi per i quali abbiamo gli studenti nell'alleanza: i giovani possono sicuramente dare avvio a un cambio e lo devono fare, perché è così che si fa la differenza. Gli studenti e i giovani sono coloro i quali devono prendersi le responsabilità delle iniziative, tenendo l'alleanza europea unita». All'incontro hanno partecipato anche l'assessore Gianluca Borghi, in rappresentanza del Comune, Paolo Martelli, rettore dell'ateneo dal 1° novembre prossimo, Walter Zampieri, capo dell'Unità per politica culturale della direzione generale educazione e cultura della Commissione europea, e Giorgio Pelosi, delegato per le Reti universitarie e coordinatore delle attività per l'ateneo di Parma.

**Giovanna Pavesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## in breve

**Palazzi** Domani due pagine su Palazzo Simonetta

» Continua il viaggio della Gazzetta per farvi conoscere i palazzi della nostra città. Guidati come sempre dal professor Carlo Mambriani e con le fotografie inedite di Lucio Rossi, domani dedicheremo due pagine a Palazzo Simonetta, all'angolo fra borgo delle Colonne e strada del Prato, rarissimo esempio di palazzo nobiliare con i portici in facciata.

**Lostello** Giovedì torna la rassegna GialloParma

» Giovedì 28 settembre alle ore 18,00 è in programma a Lostello della Cittadella l'ultimo appuntamento con la rassegna GialloParma. Questa volta sarà presente Sante Di Matteo, editor della casa editrice Massimo Soncini, che racconterà il libro «Un mare d'odio», opera seconda di Ciro Bertinelli.

## Progetto educativo Laboratori e spazi d'incontro: la casa in via Udine

# Casco Learning Center: ponte verso il mondo del lavoro

**Casco Learning Center**  
Progetto educativo all'avanguardia che unisce creatività e didattica esperienziale.

» Era il 20 dicembre 2022, quando, sostenuto da tante realtà del territorio e da diverse scuole di Parma, è stato presentato il progetto del Casco Learning Center. L'idea era di creare un centro per gli apprendimenti e la transforming education, e quindi una risorsa fondamentale per imprese, studenti e giovani della città. Il progetto, che è diventato realtà, trova casa in via Udine, ed è stato inaugurato davanti a un folto gruppo di parmigiani, tra cui semplici cittadini volenterosi di scoprire la struttura, e coloro

che questo percorso lo hanno reso possibile. «Sarà un luogo da vivere per la città e le sue componenti sociali, economiche, formative e produttive. Un modo diverso di pensare la città e pensarsi cittadini nella nostra comunità, innovando il modo di guardare il nostro presente» ha sottolineato il sindaco di Parma, Michele Guerra. Casco è un ente di formazione e un servizio innovativo di Aps distretto collaborativo e Gruppo Scuola, composto da un sistema collaborativo di formatori, docenti ed educatori. All'even-

to ha portato i suoi saluti Alessandro Schenardi, responsabile commerciale di zona di Crédit Agricole Italia, che ha sottolineato l'impegno della banca al fianco di Fondazione Cariparma per un'iniziativa, che secondo Schenardi «porta valore al territorio e alle giovani generazioni».

La struttura proporrà svariate tipologie di laboratori, con metodologie didattiche innovative e attraverso tecnologie didattiche all'avanguardia, tra cui non mancheranno strumenti per l'autonomia e l'inclusione. Ma-



**Via Udine**  
Il taglio del nastro all'inaugurazione della nuova sede.

ria Laura Bianchi, presidente di fondazione Cariparma, ha proprio parlato di queste peculiarità: «Casco propone da sempre progetti di altissima qualità, e un team di professionisti di grande serietà. Siamo orgogliosi di potere dare il nostro contributo alla creazione di una scuola più inclusiva».

Un chiaro esempio di un'attività che sarà svolta con scuole ed imprese sarà nella sala di digital storytelling, do-

ve saranno svolti laboratori esperienziali basati sulla comunicazione. Dei formatori esperti, aiuteranno giovani studenti ad imparare ad usare strumentazioni per creare contenuti audio e video. Ma le proposte del centro non si fermano qui, con percorsi di robotica educativa, web design e development, audiomaking, podcasting e webradio, e molto altro ancora.

**Pietro Ferrari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Colleghe e amiche Il ritrovo delle «regine» del grande magazzino di via Mazzini

# Le commesse dell'Upim? Bentornate «ragazze»

» Colleghe e amiche per sempre. Felici di ritrovarsi ogni anno e noi felici di rivederle. Sono le ex commesse dello storico «Upim» di via Mazzini.

E anche se quel grande magazzino non c'è più da alcuni anni, ricordarlo con i volti di chi lo ha fatto vivere è una gioia per tante nonne, mamme e figlie. Che non mancavano di salire quei quattro piani, tra oggetti casalinghi, accessori e cosmetici, abbigliamento donna e abbiglia-

**Ristorante «I Tri Siochètt»**  
Le ex commesse dell'«Upim» di via Mazzini si sono ritrovate a tavola.



mento uomo e bambino. E loro, le regine dell'«Upim» ti sapevano accogliere, con quel sorriso spontaneo e con la capacità e la pazienza di consigliarti l'acquisto migliore. Commesse sì, senza fretta e con amore per il proprio mestiere. Le stesse che oggi si sono date appuntamento al ristorante «I Tri Siochètt»: Maria Luisa Ceruti, Luisa Gradelini, Grazia Bernini, Maria Musiari, Annamaria Signifredi, Giovanna Rainieri, Mirella Conti, Stellina Forcellini, Valeria Sacconi, Anita Bazzarini, Gabriella Valizzi e l'amica Loretta.

**M.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA